

PG 58068/2011 del 05.04.2011 -CL 1.5.3.6/35/2011

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

### PREMESSO

- che nella Provincia di Bologna è storicamente presente un consistente numero di imprese attive nella fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e motori nonché nella produzione di motocicli e biciclette.

### RILEVATO

- che il distretto del motociclo della Regione Emilia e Romagna, concentrato in particolare a Bologna rappresenta, con oltre il 30% delle imprese della motoristica e con più del 40% degli addetti regionali, una parte significativa dell'industria meccanica regionale con punte d'eccellenza.

### CONSTATATO

- che la situazione di crisi nel settore delle due ruote ha determinato una pesante diminuzione del 43,6% rispetto lo scorso anno dato al quale va aggiunto il trend negativo del 2010 in decremento complessivo, rispetto al 2009, del 24,2% con un calo delle moto pari al 14,5% degli scooter pari al 27,7% e dei ciclomotori 50cc pari al 22,1% ;

- che al pesante ridimensionamento avuto nell'ultimo biennio delle domande di immatricolazione va aggiunta la progressiva delocalizzazione di importanti commesse in Paesi esteri dove si registra un minor costo del lavoro e della mano d'opera rispetto l'Italia;

- che la grave crisi del motociclo ha recentemente portato al fallimento marchi storici come la moto Morini e determinato diffuse situazioni di crisi aziendali come ad esempio la Masiero (già chiusa), la Verlicchi spa, la Paioli, la Galvanotecnica (in liquidazione) e ancora la Malaguti la quale con i suoi 180 lavoratori appare destinata alla chiusura se entro l'anno non dovesse essere trovata sul mercato la disponibilità da parte di un acquirente.

### VERIFICATO

- che senza l'attuazione di una mirata politica industriale di aiuto il comparto dei ciclomotori non appare in grado, con le proprie risorse, di sostenere da solo la difficilissima situazione esistente con le inevitabili ricadute negative sul versante occupazionale e sull'indotto.

### PRESO ATTO

- che congiuntamente al "patto per attraversare la crisi", con l'introduzione di misure volte a salvaguardare i lavoratori delle aziende in difficoltà, la Regione Emilia e Romagna ha affiancato nel tempo politiche e strumenti per aumentare la competitività del territorio e delle imprese come ad esempio i laboratori e le risorse destinate alla ricerca, all'innovazione e all'internazionalizzazione delle imprese.

#### CHIEDE

- al GOVERNO NAZIONALE di mettere in campo una seria politica industriale con l'obiettivo del sostegno, nella difficile congiuntura presente, del comparto del motociclo tenendo conto che esso nel territorio bolognese, a partire dal secondo dopoguerra, ha dato lustro e prestigio alla produzione motoristica italiana varcando gli stessi confini nazionali.

- In particolare si richiede all'Esecutivo specifiche azioni di sostegno sul tema del costo del lavoro e dell'energia, misure di aiuto per l'innovazione e la ricerca finalizzate a rendere attrattivo il nostro sistema produttivo scongiurando il rischio di una progressiva delocalizzazione all'estero delle lavorazioni.
- Al SISTEMA DELLE BANCHE di sostenere, attraverso il credito, le imprese con particolare riguardo al distretto del motociclo presente nella nostra Regione e coinvolto in una difficile crisi;
- ai PARLAMENTARI della nostra Provincia di promuovere l'attenzione sia del Governo sia del Parlamento sulla grave crisi di questo settore;

#### CHIEDE INOLTRE

- alla GIUNTA PROVINCIALE di proseguire nell'azione di monitoraggio della situazione e di assicurare la presenza della Provincia al tavolo regionale sulla filiera del motociclo, per un esame complessivo della situazione e per l'individuazione di misure di sostegno, sollecitando il Governo a interventi di supporto e valorizzazione di un settore che riveste un ruolo strategico per il territorio provinciale, sia dal punto di vista imprenditoriale sia sul fronte occupazionale;

- di mettere in campo tutte le azioni per garantire la messa in sicurezza dei lavoratori.

Bologna, 04 aprile 2011